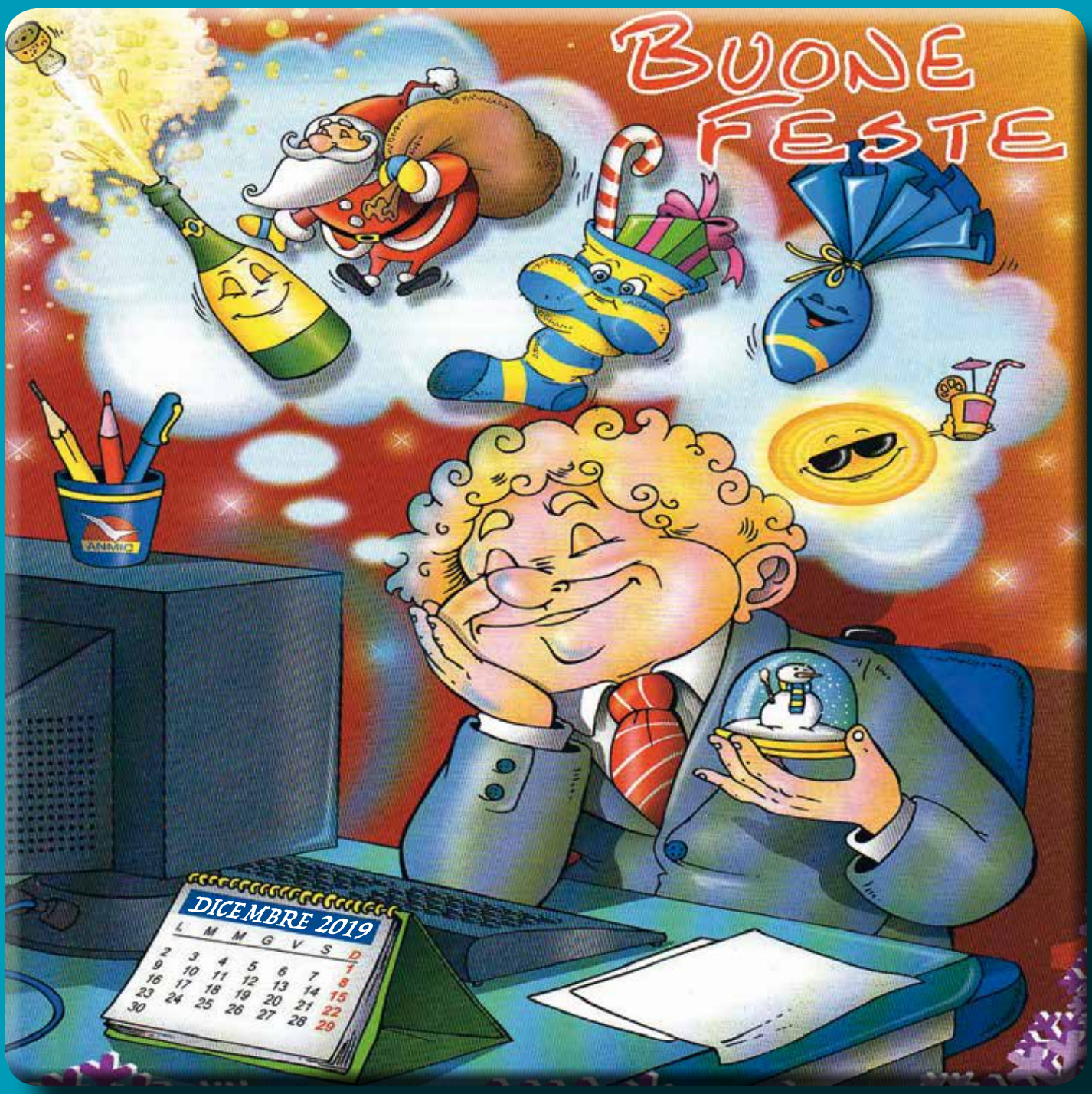
Oltre le barriere

Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili Bergamo

Anno XVI - n° 4 - Dicembre 2019



Il presidente Giovanni Manzoni, i consiglieri, il personale e i volontari dell'ANMIC di Bergamo augurano a tutti buon Natale e felice Anno Nuovo

POSTE ITALIANE SPA SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - 70% - LO/BG



A Roma il 13° Congresso dell'Associazione

di Alessandro Borelli

Pagano confermato presidente nazionale L'Anmic rilancia: "Alt alle prevaricazioni"



"Non permetterò a nessuno, e per nessuna ragione, di prevaricare sulla nostra realtà associativa. Nell'azione concorde per perseguire gli obiettivi del prossimo mandato, i dirigenti nazionali, i presidenti provinciali e tutta l'ANMIC, inclusi i volontari e i soci, mi troveranno sempre al loro fianco. La mia determinazione, sotto questo profilo, sarà totale". Con queste parole il presidente nazionale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, Nazaro Pagano, ha concluso l'intervento che, sabato 16 novembre scorso all'Hotel Midas di Roma, ha preceduto la sua riconferma, all'unanimità dell'assemblea, alla guida dell'ANMIC al termine del 13esimo Congresso nazionale dell'ente morale. L'assise, che ha riunito nella capitale oltre 400 delegati da tutta Italia (una trentina quelli del territorio orobico) in rappresentanza dei 150mila iscritti, è stata incentrata sul tema "Dalla parte dei disabili. Nuovi strumenti di tutela per i cittadini con disabilità e caregiver" - con un dibattito approfondito sui più recenti provvedimenti normativi ma anche sull'urgenza di un welfare più equo ed economicamente sostenibile - ed ha pure consentito di mettere a punto una revisione dell'assetto associativo in un'ottica di costante adeguamento alle prossime, decisive sfide. Oltre al rinnovo degli organismi dirigenziali, con la conferma del presidente provinciale di Bergamo Giovanni Manzoni nel Comitato direttivo, il Congresso ha anche apportato modifiche allo Statuto ed eletto vicepresidente vicario Luca Pancalli. "Illustreremo le novità statutarie nel prossimo Consiglio provinciale allargato a tutti i delegati - ha spiegato Manzoni -. Ciò che sin d'ora va sottolineato è l'importanza del momento congressuale per approntare strategie di confronto a tutto campo con le istituzioni, centrali e periferiche, sui "temi caldi" della disabilità, che restano la nostra bussola". Soddisfatto anche il presidente Pagano: "Poniamo questioni - ha rimarcato dopo l'elezione - che in Italia toccano da vicino 4,5 milioni di persone con le loro famiglie. Metterle al centro dell'agenda politica è ormai un'urgenza improcrastinabile".





Il presidente provinciale Giovanni Manzoni riceve la targa per la sezione ANMIC di Bergamo dal presidente nazionale Nazaro Pagano



di Giovanni Manzoni

Cala il sipario sul 2019: bilancio positivo Ora pronti per le sfide dell'anno nuovo

Una canzone popolare di un certo successo, qualche anno fa, lo stabiliva con disarmante chiarezza: "Intanto gli anni vanno via, non te ne accorgi e vanno via". È vero: il 2019 già si prepara al congedo e sembra appena ieri che le case e le strade tornavano disadorne dopo le ultime festività. Invece siamo pronti a un altro giro di boa e, come sempre, per un'associazione come la nostra, è tempo di bilanci e di progetti. Cominciamo dai primi: con il Congresso nazionale svoltosi a novembre a Roma, e di cui diamo conto nella pagina accanto, l'ANMIC nazionale ha dimostrato la sua compattezza e, nella persona del presidente riconfermato Nazaro Pagano, degli organi dirigenti centrali e dei responsabili locali via via fino agli operatori e ai volontari, la propria determinazione a difendere e promuovere i diritti delle persone con disabilità - per usare le parole dello stesso presidente Pagano - "senza tollerare prevaricazioni da parte di nessuno". Non si tratta di affermazioni di principio o di parole di circostanza: la sezione di Bergamo, che nell'assise congressuale ha trovato puntuale riscontro al lavoro e all'impegno di tutti questi anni, si affaccia al 2020 con numeri più che positivi sia per quanto riguarda il tesseramento sia per ciò che concerne l'accesso agli sportelli. Segno, come da sempre sosteniamo, che l'ANMIC non "fa accademia", come si dice, ma offre a chi ne ha bisogno risposte e soluzioni concrete.



Questo, grazie alla rinnovata fiducia di iscritti ed amici, ci permette di rafforzare la nostra rete locale e di interloquire alla pari con le istituzioni territoriali. E a questo punto è tempo di parlare dei progetti. Il primo, molto concreto ma al quale abbiamo dedicato una grande quantità di energie, è relativo all'attivazione, con l'inizio del 2020, dello sportello di Clusone, che andrà ad aggiungersi alle oltre venti sedi locali attive in Bergamasca. Ma non basta: l'anno che sta per cominciare imporrà, sul versante delle rivendicazioni della categoria, una verifica degli effetti della cosiddetta "riforma Maroni" sulle visite d'accertamento dell'invalidità. Troppe, infatti, sono state le ripercussioni negative che si sono riversate sui disabili con casi anche estremi puntualmente registrati dalle cronache. E poi l'ANMIC non arretra: se la politica non è capace di trovare un accordo, noi non ci stancheremo in ogni ambito di denunciare la vergogna degli importi delle pensioni d'invalidità: 8,50 euro al giorno; uno scandalo per un Paese civile. Stesso discorso per l'Iva al 4% per le auto elettriche e ibride: si dice sempre che "le risorse non ci sono", ma intanto le auto blu di "lorsignori" non diminuiscono mai. Insomma, cari amici, anche per l'anno nuovo, fatti e non parole. A voi e alle vostre famiglie l'augurio più sincero e cordiale per un Natale di pace e un 2020 in serenità.



Intervista a Giovanni Sanga, da ottobre nuovo presidente di Sacbo,

"L'aeroporto risorsa Entro il 2024 decisivo

Presidente della Comunità montana Val Cavallina, prima, e poi parlamentare a Roma per tre legislature con la Margherita e il Partito democratico. Alle spalle una lunga militanza politica, la professione di commercialista e, per unanime riconoscimento, una profonda e competente conoscenza del territorio bergamasco, delle sue potenzialità e dei suoi problemi. E adesso, davanti, una nuova sfida: Giovanni Sanga, 57 anni, è stato infatti nominato all'inizio di ottobre dal Consiglio di amministrazione di Sacbo presidente della società che gestisce l'aeroporto di Orio al Serio. Succede all'ex sindaco Roberto Bruni, prematuramente scomparso alla fine dell'estate. "Oltre le barriere" ha incontrato il neo presidente per fargli qualche domanda in merito ai progetti e alle responsabilità che lo attendono, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo e la gestione dei servizi dedicati alle persone con disabilità all'interno dello scalo.





A fianco: Giovanni Sanga, presidente di Sacbo, la società di gestione dell'aeroporto di Orio al Serio

L'aeroporto di Bergamo ha avuto un grande e rapido sviluppo negli ultimi anni che forse pochi si aspettavano inizialmente. Assisteremo ad un'ulteriore espansione o siamo arrivati ad un punto di equilibrio?

Dobbiamo partire dal principio, ovvero dalle condizioni e dalle opportunità che Sacbo, all'epoca della presidenza di Ilario Testa, ha saputo cogliere, scegliendo di puntare su una compagnia aerea come Ryanair che impostava la sua strategia sul low cost e una modalità operativa essenziale, senza fronzoli, sempre nel pieno rispetto della sicurezza e puntando sull'arma della puntualità. La trasformazione che ne è seguita, determinando una crescita senza soluzione di continuità del movimento passeggeri che dura da quasi 18 anni, è frutto dell'effetto di trascinamento del vettore irlandese, tale da richiamare altre compagnie aeree con uguale vocazione low cost, ma anche i vettori tradizionali nel frattempo approdati con successo sullo scalo, come Alitalia e British Airways. L'ulteriore crescita del movimento passeggeri, certamente più contenuta rispetto al passato, sarà determinata dall'impiego di aeromobili a maggiore capacità.

di Paolo Manzoni

e opportunità per il territorio il collegamento ferroviario"

La forte recente crescita ha portato in evidenza la complessa questione della viabilità che negli anni è stata oggetto di diverse modifiche, attirando anche inevitabili critiche. Dovremo aspettarci nuovi cambiamenti in futuro?

Il Piano di Sviluppo Aeroportuale, già approvato in linea tecnica dall'Enac e in attesa di via libera da parte del Ministero dell'Ambiente, prevede la separazione tra attività cargo, destinate nell'area nord con creazione di accessibilità diretta all'asse interurbano, e l'aerostazione passeggeri. All'unica strada di collegamento ora esistente si aggiungerà una nuova via di accesso da est, ovvero dal comune di Grassobbio, con creazione di nuove aree di parcheggio. Dobbiamo tenere conto che entro il 2024 l'aeroporto disporrà del collegamento ferroviario diretto.

Negli ultimi anni ANMIC e l'aeroporto hanno saputo collaborare in modo costruttivo per fornire sempre più servizi agli utenti con disabilità. Quali sono stati i maggiori frutti concreti che ha trovato al momento del suo insediamento alla presidenza di Sacbo?

La sinergia tra Sacbo e ANMIC ha consentito di affrontare e risolvere i tanti, piccoli e grandi problemi di natura logistica che le persone con disabilità incontrano. La gestione dei passeggeri a ridotta mobilità ci vede massimamente impegnati e mi risulta che il nostro aeroporto, in rapporto al totale del movimento passeggeri, registri il maggior numero di assistenze. Proprio all'indomani del mio insediamento alla presidenza di Sacbo ho potuto constatare come una delegazione della Fondazione Cariplo, che ha effettuato un sopralluogo proprio per verificare le condizioni di accessibilità, abbia espresso un giudizio lodevole sull'organizzazione dell'assistenza e sui percorsi riservati ai passeggeri a mobilità ridotta (PRM).

Dato che, anche partendo da un'ottima situazione iniziale, si può sempre migliorare: ha già in mente nuovi progetti (come l'istallazione di ascensori nei gate) o rilevanti cambiamenti per il servizio ai passeggeri a ridotta mobilità?

Le opere di ampliamento dell'aerostazione, in via di completamento sul lato est e di prossimo avvio sul lato ovest, prevedono la creazione di ascensori al servizio dei nuovi gate in area Schengen (un'area che comprende i 26 Stati europei che hanno abolito i controlli sulle persone alle loro frontiere comuni, ndr). A completamento di tale intervento, prevediamo di realizzare ascensori anche nei gate preesistenti. L'area extra-Schengen al piano terra non pone problemi sotto questo aspetto. Inoltre, con l'apertura dei nuovi spazi nell'ala est, prevista a metà aprile 2020, ovvero dopo le festività pasquali, trasferiremo la Sala Amica negli ambienti attualmente destinati alla Vip Lounge, consentendo ai passeggeri a ridotta mobilità di godere sempre di un ambiente riservato, ma anche di stare a contatto con gli altri passeggeri, frequentare le aree commerciali e quelle dedicate a cibo e bevande.





Il "fastidio" della disabilità E intanto la "società incivile"

Proponiamo, per i lettori di "Oltre le barriere", l'editoriale firmato da Andrea Valesini, caporedattore de "L'Eco di Bergamo" e direttore responsabile del nostro giornale, pubblicato in prima pagina dal quotidiano orobico domenica 17 novembre scorso. È una riflessione documentata e illuminante sulla condizione delle persone non autosufficienti nel nostro Paese, al di là della facile retorica e delle (troppe) promesse disattese.

Generano grande indignazione quando sono falsi. Con l'effetto di destare sospetto anche sulle reali condizioni di quelli veri. I disabili (o persone non autosufficienti) in Italia sono ben 7 milioni, di cui 5 hanno tra i 15 e i 64 anni. Sono spesso oggetto di reiterate discriminazioni e di limitazioni alla mobilità per qualche gradino e per l'assenza di rampe o sistemi d'accesso. Nei giorni scorsi a Milano un malato di Sla è stato costretto a farsi visitare sul marciapiede per 45 minuti: l'ambulatorio è inaccessibile alle carrozzelle per la presenza di barriere architettoniche. Una vergogna, tanto più in una grande città progressista che si vanta giustamente delle proprie performance imprenditoriali e delle innovazioni urbanistiche. Nello scorso settembre la Fand (Federazione tra le associazioni nazionali delle persone con disabilità) ha incontrato a Palazzo Chigi il presidente Giuseppe Conte sottoponendogli una serie di richieste: tra le altre l'aumento graduale delle pensioni di invalidità, ancora ferme alla mancia di 285 euro al mese, partendo

SENTIRE MEGLIO MIGLIORA LA VITA!
ACUSAN offre GRATUITAMENTE ai soci

TEST DELL'UDITO
e valutazione audiometrica; eventuale prima visita Specialistica Neurologica e Otorinolarigoiatrica.

ASSISTENZA DOMICILIARE
per eventuale accompagnamento a visite specialistiche, il ritiro e la consegna dei documenti presso il medico di base.

AIUTO GARANTITO A 360°
durante l'iter burocratico per ottenere gli apparecchi acustici tramite il Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

ACUSAN REGALA
la quota associativa ANMIC: basterà fare un test dell'udito presso il nostro centro.
(offerta valida per le persone con età maggiore di 65 anni).

AcuSan: metti il tuo udito in buone mani

AcuSan CENTRO ACUSTICO
Tel: 035.235.881
via Angelo Maj 11/M - Bergamo
mail: acusanbg@libero.it



di Andrea Valesini

tra insulti e mance di Stato si nasconde nel silenzio



da chi si trova in condizioni certificate di gravità o di plurinvalidità; valorizzare le abilità lavorative; un codice unico per le disabilità rendendo più organico l'attuale sistema normativo; riconoscere il ruolo centrale dei caregiver familiari con misure di sostegno; migliorare la mobilità e il trasporto eliminando le barriere culturali e architettoniche (ce ne sono perfino negli edifici pubblici e in quelli di nuova costruzione...) e infine garantire una semplificazione amministrativa. Gli invalidi infatti si trovano spesso a che fare con una burocrazia contorta e respingente: quelli che sono diritti diventano concessioni da parte dello Stato, elargite dopo insistenze e lunghe attese. Il famoso contratto del precedente governo, firmato da 5Stelle e Lega, prevedeva tra l'altro l'istituzione di un ministero per le disabilità (competenza poi accorpata a quella della famiglia) ma non l'aumento delle pensioni di invalidità e dell'assegno di accompagnamento. E il reddito di cittadinanza non ha avuto lo stesso effetto che per le altre famiglie. Nel computo è stata inserita infatti anche la pensione d'invalidità, comportando una pesante sforbiciata dell'importo complessivo dell'assegno.

Nella bozza della legge di Bilancio del governo Conte 2 è prevista l'istituzione del Fondo per la disabilità e la non autosufficienza: 50 milioni di euro per il 2020, 200 milioni per il 2021, 300 milioni annui a decorrere dal 2022. Dividendo quest'ultima cifra per i 3 milionidi persone che ne avrebbero diritto risulta che per ogni disabile sarebbe previsto un aiuto economico di 54 centesimi al giorno. Fondi come quello per il trasporto invece non hanno più finanziamento. Come se non bastasse, il clima imbruttito e incattivito nel nostro Paese prende di mira anche gli invalidi, irrisi o minacciati. Nei giorni scorsi in un locale prestigioso di Padova un manager affetto da sclerosi multipla è entrato seduto sul suo mezzo elettrico. Ha preso un caffè e poi è uscito, seguito da un uomo distinto, non un disagiato delle periferie, che gli ha rivolto vari epiteti tra cui «mongoletto». Il manager ha reagito con cortese fermezza ma è intervenuto un inserviente del bar che lo ha invitato ad andarsene. Percorsa una ventina di metri, il manager è stato raggiunto dall'uomo distinto che lo ha preso per la gola. Intorno nessuno ha reagito. Situazione difficile anche nelle scuole. Alle statali sono iscritti 245mila alunni disabili,con 165mila insegnanti di sostegno. Il 41% degli allievi invalidi cambia insegnante di sostegno ogni anno, il 12% nel corso dell'anno. Di recente gli alunni di una classe della scuola primaria di Cornegliano Laudense (Lodi) sono stati tenuti a casa per un giorno da molti genitori per protesta contro le difficoltà che a loro avviso sarebbero provocate dalla presenza di una bambina disabile in aula. La scuola però non ha fatto un passo indietro e ha ricordato a quei genitori che tra i compiti dell'istituzione c'è anche l'inclusione. Inoltre la scuola «è una comunità e come tale deve occuparsi di tutti». Risposta perfetta, che andrebbe mandata a memoria da altre istituzioni. Ma non solo: dice ciò che dovremmo essere, senza graduatorie tra persone ma cercando la risposta migliore per la vita di tutti.



Created by Rawpixel.com - Freepik.com



CERCHI UNA BADANTE?

SI PUÒ FARE

CHIAMACI!
TEL. 035.4504705

ASSISTENZA E CONSULENZA

Offriamo un servizio di assistenza e consulenza per l'inserimento di un collaboratore domestico personalizzato in base alle tue esigenze

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Veniamo a domicilio per aiutarti a valutare il bisogno e ti seguiamo nella predisposizione della contrattualistica per le pratiche di assunzione

MALATTIE E FERIE

Ti aiutiamo a gestire le ferie e la malattia della badante con personale di fiducia, oltre a organizzare attività di formazione specifica

CONTATTACI!

Ci trovi in Viale Papa Giovanni XXIII n° 106 a Bergamo
all'interno degli uffici Regus al piano II

info@sipuofareassistenza.it www.sipuofareassistenza.it

SI PUÒ FARE



Il piano offre una visione d'insieme del problema *di Ferruccio Bonetti**

Barriere in Città Alta, il Comune si muove Pronto un progetto organico di interventi

Ce lo diciamo da sempre, seppur inutilmente: le barriere architettoniche colpiscono tutti. Prima o poi anche quelli che, per ora, neppure ne avvertono la presenza. Eliminarle è un atto di civiltà e intelligenza, una priorità pubblica. Al riguardo, una recente iniziativa del Comune di Bergamo mi sembra degna di nota. Mi riferisco all'accessibilità di Città Alta, magnifico angolo di una Bergamo ricca di fascino e storia ma per i disabili ancora complicata da raggiungere e percorrere. Salirvi in carrozzina, anche con l'aiuto di una persona, è veramente arduo. Vivere e godere delle sue bellezze, una volta giuntivi, si rivela un'eroica impresa. Molti gli ostacoli che si ergono come veri e propri sbarramenti insuperabili: Porta Sant'Agostino, i percorsi pedonali in Colle Aperto, via Fara, via Porta Dipinta, l'attraversamento tra via Pignolo e viale Vittorio Emanuele II e quello a Porta S. Giacomo. Proprio su questo tema, alla fine dell'estate, è stato presentato dall'assessore ai Lavori pubblici di Palazzo Frizzoni, Marco Brembilla, un progetto organico per la sistemazione di marciapiedi, attraversamenti, scivoli e fermate del bus per le vie del centro storico, con particolare attenzione all'anello delle Mura Venete e di Porta Sant'Agostino. Che dire? Non è certamente la soluzione di tutti i problemi, peraltro accentuati dall'assetto oggettivo, e storico, dei luoghi. È però evidente, nel progetto, il tentativo di offrire soluzioni non estemporanee, con una visione d'insieme che mira a tanti piccoli interventi distribuiti nei punti significativi e con il mirino puntato contro quel nodo gordiano rappresentato da Porta Sant'Agostino, vero collo di bottiglia per tutti. L'augurio è che l'iniziativa rappresenti la convinta volontà dell'amministrazione Gori di fare della lotta alle barriere architettoniche un punto saliente del suo programma. Restiamo in attesa di altri progetti simili, con fiducia e un po' di disincanto, giusto freno ad un entusiasmo più attento ai fatti che alle parole.



**Vicepresidente Anmic Bergamo*

SistemaUfficio
SISTEMI, MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
24030 VILLA D'ADDA (BG) - Via Zappello, 1/A
Tel. 035.790440 r.a. - Fax 035.790708
web: www.sistemaufficio.com
e-mail: sistema@sistemaufficio.com

AVG Gold Reseller
VENDITA E ASSISTENZA
Personal Computer
Notebook
Periferiche e Networking
Software

Convenzionato con A.N.M.I.C. BERGAMO

L'esperienza di una giovane liceale al termine del ciclo di studi:



"L'inclusione in classe Cominciamo dai gesti



Cresciamo con l'idea che il mondo sia perfetto. I maschi saranno sempre gli eroi, noi femmine le principesse che hanno bisogno di qualcuno che le salvi. Come nelle favole: tutto si risolve con un bacio in fronte "e vissero felici e contenti". Giacomo Leopardi diceva che in poesia si ricorre spesso ai ricordi della fanciullezza, perché sono gli unici felici. Forse è vero: io, che ormai sono vicina alla conclusione dei miei studi superiori, penso di avere tanti bei ricordi di questi anni. Ma se, da un momento all'altro, il mio piccolo universo venisse stravolto? Se, per una malattia o un incidente, mi ritrovassi all'improvviso in carrozzina, cosa succederebbe? Cresciamo con l'idea che tutto andrà bene. La morte è lontanissima da noi, è astratta. E, ancora prima della morte, gli incerti della vita lo sono. Mi chiamo Vittoria, ho 17 anni e frequento la quinta superiore di un liceo di Scienze Umane della Bergamasca. Ho a che fare tutti giorni con ragazzi disabili della mia età, già dalle elementari. Solo che, quando hai 7 o 8 anni, non dai peso al fatto che siano "diversi". Trovo sia una bruttissima parola. Loro non sono "diversi"; sono come me, sentono i miei stessi sentimenti ed emozioni: l'amore, la rabbia, la tristezza. E possono essere amici più comprensivi di tanti altri miei coetanei, quantomeno distratti di fronte alle loro condizioni.

Per tre anni ho avuto come compagno Francesco (il nome è di fantasia, per doveroso rispetto della privacy). Fino alla terza media era un ragazzo come tutti, se così vogliamo definirlo, sano e sereno: un patito del calcio, trascorreva più ore all'aperto coi suoi migliori amici che a casa a studiare, pur essendo un adolescente riservato e anche un po' timido. Poi la tragedia: una grave malattia lo porta a ritrovarsi in carrozzina quasi da un momento all'altro. È inaspettata, dolorosa per lui e per i genitori. Io penso alle cose più piccole, familiari, che non è stato più in grado di fare. Chiunque si chiede come si possa andare avanti dopo un evento simile. Eppure io posso assicurarvi che si può, perché l'ho visto coi miei occhi. Non sapevo assolutamente chi fosse Francesco prima della malattia; solo il suo insegnante di sostegno ci aveva raccontato qualche episodio, talvolta. Ho conosciuto Francesco così com'era: sorridente e dolcissimo, nonostante quello che gli era successo. E sono sicura che sia ancora così. Trovandosi in una classe quasi totalmente femminile lui, fan sfegatato dell'Atalanta, doveva



dei compagni con disabilità? semplici della vita quotidiana"

essere un po' spaesato. E lo era, infatti. Perché a cercare di coinvolgerlo erano, per lo più, sempre i ragazzi; le compagne, e anch'io, faticavamo ad andare oltre un sorriso, a cercare un vero dialogo con lui. E così il percorso insieme si è come "inceppato". Oltretutto non era Francesco, nonostante la sua forza di volontà straordinaria, a poter "scegliere" come stare. Alla fine ha dovuto arrendersi e lasciare la scuola per un ambiente più idoneo a rispondere ai suoi bisogni e alle sue esigenze.



E qui sorge il problema. Un istituto, certamente, non è né può diventare un ambulatorio o un surrogato di strutture specializzate. Fa quel che può, attraverso i fondi che riceve dallo Stato, per creare uno spazio accogliente e inclusivo. Nascono laboratori, corsi e ore dedicati esclusivamente alle attività da svolgere coi compagni con disabilità. Ma dovremmo chiederci, ciascuno nel proprio ruolo e secondo le proprie responsabilità: quella che chiamiamo inclusione, lo è davvero? Questi ragazzi hanno il loro insegnante di sostegno, che li aiuta dentro e fuori dall'aula, ma forse dovremmo essere noi, i loro coetanei, i primi ad essergli vicino. A trovare la forza e il coraggio di stargli accanto. Se ciascuno di noi trascorresse mezz'ora in loro compagnia durante le ore di scuola, magari questo tempo sarebbe più produttivo di quello passato col docente. Ogni tanto è così anche per chi, come me, ha piccole difficoltà: quando è un mio coetaneo a spiegarmi qualcosa che non capisco, tutto sembra improvvisamente più semplice. Francesco è sempre stato un angelo, persino quando eravamo tutti consapevoli di non star facendo abbastanza per lui. Non veniamo più educati all'idea che gli altri possano avere bisogno di noi. L'empatia, oggigiorno, è cosa sempre più rara. Siamo egoisti e sembriamo quasi Candido, il protagonista del romanzo del filosofo francese Voltaire, che conclude la sua vita chiudendosi nell'orticello della propria casa escludendo il resto del mondo da sé. Siamo immacolati, nella maggior parte dei casi, e dobbiamo imparare daccapo cosa significa veramente saper stare vicino a qualcuno. Non siamo più capaci di chiedere aiuto, figuriamoci di darlo. Ciò che è "diverso", per così dire, deve stare lontano da noi, perché non sia mai che qualcosa possa sconvolgere l'equilibrio del nostro piccolo mondo, del nostro piccolo orticello di cui ci stiamo prendendo cura con tanta dedizione. Invece la vita dovrebbe essere questa: avremo sempre a che fare con una persona che potrebbe avere bisogno di noi e non dobbiamo vergognarci a tendere la mano, mai. La cosa che più mi preoccupa è che questo accade anche in scuole come la mia, il cui indirizzo di studi, le Scienze Umane, dovrebbe presentare maggiore sensibilità verso questioni cruciali come il dolore e la sofferenza. Quindi, impariamo a tenderla questa mano. Per Francesco e tutti i ragazzi come lui.

CORNARO F.LLI S.N.C.
DI ROBERTO & FABRIZIO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI



Via Valbona, 82
24010 Ponteranica (Bg)
Tel/fax 035 571187
mobile: 335329881 - 335329887
cornarofllisnc@virgilio.it

ALBIQUAL



l'albero
delle
idee

FOPPAPEDRETTI

SPAZIO AZIENDALE BOLGARE (BG)
VIA PASSERERA - TEL. 0354499147
PUNTO VENDITA AL PUBBLICO



Con la convenzione
ANMIC
AZ VEICOLI:

Su tutta la gamma veicoli commerciali
SCONTI FINO AL 33%
Su tutta la gamma vetture OPEL
SCONTI DAL 14% AL 22%

Wir leben Autos.

Concessionaria OPEL
AZ Veicoli
GROUP
Mobility Partner

BERGAMO
Via per Curnasco, 70/72
Tel. 035.26.10.92

ALBANO S.A. (BG)
Via Dante, 35
Tel. 035.58.31.11

WWW.AZVEICOLI.IT



*di Benedetto Maria Bonomo**

Il danno non patrimoniale: una tutela garantita dalla Corte Costituzionale

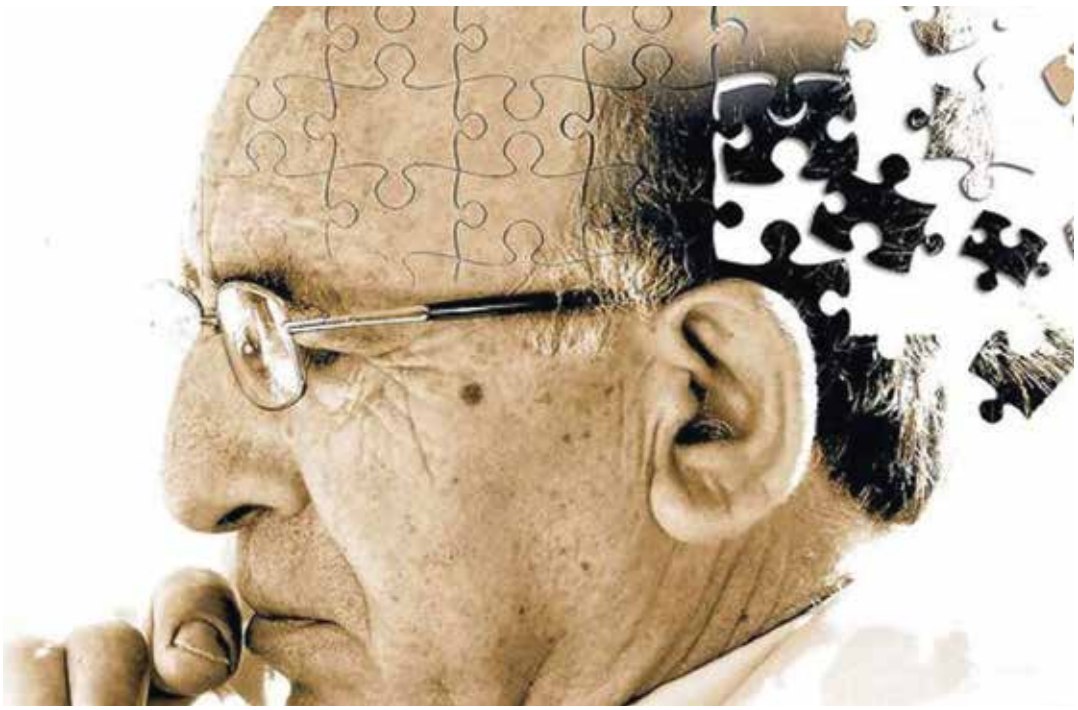
Quale è lo strumento che viene utilizzato per stabilire l'entità del danno non patrimoniale? Come si è evoluto negli anni? Cercherò con questo breve lavoro di farlo meglio comprendere.
Le tabelle di Milano rappresentano il principale strumento, utilizzato nelle Corti italiane, per determinare il danno non patrimoniale. Sono state elaborate dall'Osservatorio sulla Giustizia Civile di Milano e costituiscono i parametri fondamentali per quantificare l'entità del risarcimento.
Nell'ordinamento italiano il risarcimento del danno è caratterizzato da due anime: quella patrimoniale e quella non patrimoniale. Tuttavia il codice civile parla esplicitamente di danno non patrimoniale unicamente in riferimento all'art. 2059 c.c. il quale dispone che "il danno non patrimoniale deve essere risarcito solo nei casi previsti dalla legge."
Al tempo in cui la norma è stata formulata, l'idea del danno era collegata alla lesione di valori pecuniari; tanto è vero che fino agli anni '70, quando una persona subiva una lesione della salute biologica, questa veniva valorizzata solo in ragione dell'impatto economico patrimoniale negativo che essa aveva sulla vita del soggetto. Successivamente, a partire dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 184/1986 si assiste alla nascita del danno biologico, e alla possibilità di risarcimento di un danno derivante dalla lesione del bene salute riconducibile agli artt. 2043 c.c. e 32 Cost. In occasione della sentenza n. 8827/2003 la Corte di Cassazione sostiene che "venendo in considerazione valori personali di rilievo costituzionale, deve escludersi che il risarcimento del danno non patrimoniale che ne consegua sia soggetto al limite derivante dall'art. 2059 c.c (...). Una lettura costituzionalmente orientata della norma impone di ritenere inoperante il detto limite se la lesione ha riguardato valori della persona costituzionalmente garantiti". Di recente la Suprema Corte, con Ordinanza n. 27482/2018 ha evidenziato che in tema di danno non patrimoniale da lesione della salute, il danno biologico, ordinariamente liquidato con il metodo tabellare, può essere incrementato attraverso la "personalizzazione". Il sistema tabellare è stato elaborato per garantire un metodo risarcitorio uniforme liquidato secondo il c.d. "punto variabile", sulla base del quale si stabilisce un valore monetario che aumenta in base alla misura del pregiudizio e diminuisce in funzione dell'età del danneggiato. Tale criterio ha ottenuto l'avallo della Corte di Cassazione, in quanto fornisce una valutazione standardizzata del danno, suscettibile poi di adeguamento al caso concreto.



*Avvocato

di Antonio Lamera

Malati di Alzheimer, serve una "rete": "I Comuni valorizzino il volontariato"



Vivo da vicino, e per esperienza personale, la realtà della sofferenza, e più in generale degli anziani, da quando mia moglie è ricoverata in un nucleo Alzheimer. La frequenza quotidiana aiuta a maturare qualche riflessione, soprattutto con riferimento a una questione, come quella dell'assistenza, che rappresenta il grande business del prossimo futuro: bastino, a testimoniarlo, i progetti di nuove strutture - purtroppo private - di cui continuamente si parla. D'altronde i dati parlano chiaro: le liste d'attesa, anche in Bergamasca, sono interminabili; in provincia i posti accreditati presso la Regione per i pazienti affetti da Alzheimer sono 276 a fronte di circa 9.700 malati censiti ufficialmente.

L'ideale sarebbe poter tenere, fino all'ultimo, il malato in casa. Perché la vita vissuta nel proprio ambito è nettamente migliore rispetto a quella assicurata da qualsiasi centro specializzato dove anche solo il rapporto uno a uno fra caregiver e paziente è semplicemente impensabile. Ma qui emerge l'altro versante di criticità: urge una rete di sostegno in ambito comunale e infra-comunale costituita non solo da professionisti abilitati (psichiatri, psicologi, geriatri, ecc.) ma anche di volontari che possano dare una mano, saltuariamente ma costantemente, alle famiglie dell'ammalato. È questa la strategia su cui puntare: il volontariato. Oltretutto le ricadute, anche economiche, di tale scelta sarebbero tutt'altro che trascurabili, per gli enti pubblici e la collettività. E poi l'impegno diretto, personale. Mai rinunciare a dedicarsi ai nostri cari che soffrono. Anche se il paziente, oggettivamente, non può migliorare, è importante operare per mantenere attive le rimanenti capacità, per una qualità di vita degna di essere vissuta. Altrimenti ci saranno sempre più... "spine che si staccano". Parlare all'ammalato, anche se sappiamo che non capisce. Trovare quegli argomenti che lo interessavano. Ricordare le gite fatte insieme o anche inventarle di sana pianta. Purché sempre con un fine gioioso, allegro. Io credo che l'ammalato "senta" le cose, più che capirle, e di conseguenza, a modo suo, stia bene. Nei servizi alla persona elencati nei dépliant delle case di riposo c'è di tutto. Ma onestamente non si può dire che le attività siano eseguite frequentemente. Il motivo? Costi e personale. E qui rientrano ancora in campo i volontari. Il personale non dovrebbe fare troppe ore di seguito con il malato; ne risente la qualità dell'assistenza. Per tale motivo il supporto, qualificato, di persone di buona volontà diventa indispensabile.



La normativa rischia di rimanere per molti lettera morta *di Emanuele Benazzi**

La legge per il collocamento mirato: in tempo di crisi, urge una revisione

Da alcuni anni sono membro sanitario della Commissione Legge 68/99 per il collocamento mirato dei pazienti disoccupati, portatori di invalidità civile percentualizzabile a partire da un punteggio minimo del 46%. Purtroppo, in base alla mia esperienza professionale, debbo fare una triste riflessione: i pazienti che accedono a tale Commissione ricevono da noi una relazione verbalizzata circa le mansioni e le restrizioni che un eventuale lavoro comporta in rapporto alla patologia presentata. Al di là di ciò, negli ultimi anni constato con tristezza che molti pazienti, e soprattutto molte donne, dichiarano di non lavorare da molti anni (anche più di dieci) e alcuni di non aver mai lavorato, e di voler mettersi in gioco nel mondo del lavoro per gravi necessità familiari.
Molti di questi pazienti, tuttavia, non per colpa loro, presentano un titolo di studio medio-basso (licenza media) e, alla domanda di routine: "A quale tipo di mansione sarebbe interessato o si sentirebbe predisposto", rispondono con modi sofferenti: "A qualsiasi, pur di lavorare...".
Ora, in una società sempre più complessa e tecnologica, con professionalità che richiedono nuovi e costanti aggiornamenti e specializzazioni, spesso l'unica alternativa resta quella di trovare un'occupazione presso qualche struttura protetta o cooperativa che permetta di svolgere incarichi semplici e ripetitivi. Mi chiedo pertanto: questa legge sul collocamento mirato, pur con le sue agevolazioni, non rischia di rimanere per molti una chimera? O non va forse rivista nella sua struttura?



**Urologo - Medico ANMIC*

Figc, il mondo del calcio spalanca le porte ai disabili



Il presidente della Federazione italiana giuoco calcio, Gabriele Gravina, e quello del Comitato paralimpico, Luca Pancalli, che è anche numero due dell'ANMIC nazionale, ne sono certi: il recente protocollo siglato da entrambi *(rispettivamente a sinistra e a destra nella foto)* rappresenta l'avvio di una "vera e propria rivoluzione" per il mondo del pallone grazie alla nascita di una divisione paralimpica sperimentale nell'ambito della stessa Figc. L'avvio delle attività paralimpiche nel settore calcistico è previsto per il luglio 2020 quando le tre federazioni (Fispes, Fispic e Fisdir) finora impegnate nel football renderanno note le competenze che verranno trasferite. Fra le "candidate" c'è la nazionale degli amputati, quelle del calcio a 5 degli ipovedenti, del calcio a 7 per atleti cerebrolesi e di quello per atleti con sindrome di Down. Senza dimenticare, ma questo è ancora fuori dal protocollo, il calcio a 5 dei non vedenti.

Cinque anni fa l'addio a Pasquale Quadri Con la Clay Paky portò Bergamo nel mondo



Fondatore e presidente della Clay Paky spa, marchio leader mondiale dell'illuminazione scenografica, Pasquale Quadri - spentosi nella sua casa di Torre de' Roveri il 6 settembre del 2014 a 66 anni e di cui, quindi, quest'anno si è fatta memoria del quinto anniversario della scomparsa - è stato un grande uomo e imprenditore di successo internazionale. Grande amico dell'ANMIC di Bergamo, d'indole molto riservata, Quadri, con scelte imprenditoriali coraggiose e all'avanguardia, ha saputo illuminare alcuni degli show, concerti ed eventi più importanti del mondo fra cui i giochi olimpici estivi di Londra 2012, quelli invernali di Sochi 2014, gli Academy Awards, gli spettacoli di artisti del calibro di Beyoncé, Madonna, Celine Dion, Michael Jackson, Lady Gaga, Rolling Stones, e, in Italia, Vasco Rossi, Ligabue, Laura Pausini, i Pooh e Gianna Nannini. Una storia, quella di Quadri, di un uomo che, da sempre appassionato di tecnologia e elettronica, dotato di grande inventiva, ha saputo creare il suo piccolo impero nel campo dell'illuminazione. L'azienda, fondata nel 1976, è infatti oggi uno dei più brillanti esempi del made in Italy, capace di ottenere, grazie a Pasquale Quadri, più di 50 fra i più ambiti premi internazionali del settore del professional show lighting. Nel marzo del 2014 l'imprenditore aveva anche ricevuto il premio alla carriera ai MIPA Awards tenutisi a Francoforte. Una storia, quella di Quadri, che, anche a cinque anni dalla scomparsa, lo fa ricordare come uomo di stile e di successo, sia come leader d'azienda che come padre di famiglia. "La sua - ricorda chi lo ha conosciuto - non è stata una vita d'apparenze, ma il frutto di grandi sacrifici, tenacia, e passione".



Il "Gusto" ci ha lasciato Volontario col cuore d'oro



L'ANMIC di Bergamo ha purtroppo perduto un altro dei suoi insostituibili pilastri. Lo scorso 19 luglio, infatti, a 79 anni, ci ha lasciato l'amico Augusto Battaglia che, dal 2002, profondeva nell'associazione orobica il proprio impegno come volontario. Del "Gusto", come tutti gli amici affettuosamente lo chiamavano, non c'è chi non ricordi con affetto e nostalgia il carattere gioviale e sempre disponibile; durante il servizio di trasporto delle persone in difficoltà, a cui si dedicava ogni giorno, cercava di alleviare le sofferenze condividendo momenti di allegria e una battuta spiritosa e cordiale. Ai familiari di Augusto Battaglia l'abbraccio affettuoso da parte di tutta la grande famiglia della nostra Associazione.



Dopo il concorso per le scuole, una lettera-appello

*di Silvia Vavassori**

Cari giovani, prudenza sulla strada: guidare l'auto non è un videogame



Cari giovani, l'auto non è un giocattolo. Quando decidete di mettervi alla guida, siate consapevoli che non state usando un videogioco dove le vite si rigenerano dopo il"game over". Sulla strada il primo obiettivo deve essere quello di salvaguardare se stessi e altri. Gli errori si pagano cari: le cronache lo testimoniano, purtroppo, con desolante puntualità e il rischio di portarne per sempre addosso le conseguenze è concreto. Non a caso, l'ultimo concorso destinato alle scuole organizzato dall'ANMIC di Bergamo e conclusosi a giugno conteneva, nel titolo, un appello: "Prima accendi la testa... Poi inizia a guidare!". Le prime regole da rispettare sono note ma spesso trascurate: moderare la velocità, non bere alcolici, non assumere sostanze stupefacenti o psicofarmaci. Le violazioni del Codice della strada unitamente alla velocità elevata sono la causa degli incidenti più gravi; basterebbe diminuire proprio la velocità solo del 5% per ridurre il numero di incidenti mortali del 30%. E poi ci sono buone abitudini - sanzionate dalla legge - sovente disattese con negligenza: gli adolescenti, per esempio, non usano cinture di sicurezza e casco adottando comportamenti irresponsabili. Le ricerche indicano che chi guida pericolosamente in dispregio delle norme stradali spesso è riconducibile ad ambienti sociali nei quali è normale avere atteggiamenti che violano la legalità e a prevalere è il più prepotente.

Secondo il mio punto di vista, i genitori dovrebbero cominciare a dare il buon esempio ai figli. La guida non è solo una questione di tecnica ma è composta soprattutto di logica, rispetto e prudenza. Il famoso scalatore Riccardo Cassin diceva: "Il miglior alpinista è quello che torna a casa vivo". Vale anche per il guidatore. Ricordo che il mio istruttore di scuola guida, esperto per le patenti speciali, mi diceva sempre che quando ci si mette al volante non bisogna distrarsi, meno che mai col cellulare. Quindi, ragazzi, mantenetevi sempre vigili e rispettosi delle norme: in questo modo metterete al riparo voi stessi anche dalle imprudenze altrui.

**Componente del consiglio direttivo provinciale ANMIC*

"Emozioni d'autunno" a Seriate, Anmic protagonista



Anche l'ANMIC di Bergamo è stata fra i protagonisti della kermesse "Emozioni d'autunno", la tradizionale festa organizzata per domenica 29 ottobre scorso dall'amministrazione comunale di Seriate in collaborazione con i commercianti. Fra degustazioni, spazi per il divertimento e il relax, aree giochi destinate ai più piccoli, l'Associazione mutilati e invalidi civili provinciale ha potuto sensibilizzare visitatori e partecipanti - ne sono stati calcolati oltre 4mila - sui temi della disabilità e illustrare i progetti e i servizi offerti presso la sede di via Autostrada 3, a Bergamo, e agli sportelli distaccati presenti su tutto il territorio orobico. Ad animare il gazebo dell'ANMIC è stata la delegata locale Lidia Pesenti *(nella foto)* che, con un bel travestimento da clown, ha conquistato l'attenzione e la simpatia di grandi e piccini.



CENTRO DI RADIOLOGIA E FISIOTERAPIA

Accreditato ASL

Dir. Sanitario: Dr. R. Suardi

Diagnostica per Immagini:
Radiologia, Tomografia Computerizzata,
Risonanza Magnetica, Ecografie, Ecocolordoppler
Fisioterapia e Riabilitazione
Riabilitazione Domiciliare (ex art. 26)
Terapia Fisica
Visite specialistiche

Polo Odontoiatrico
Sconto 10% a tutti i tesserati A.N.M.I.C.

www.centroradiofisio.it - info@centroradiofisio.it
Bergamo, Via Passo del Vivione, 7 - Gorle, Via Roma, 28
Tel.: 035/290636 – 035/4236140 – Fax: 035/290358

---

allestimenti guglielmino

ELBEE®

La Microcar accessibile

VENITELA A PROVARE

Ausili di guida
Allestimenti per il trasporto
Veicoli per la guida in carrozzina
Adattamenti per l'accesso ai veicoli
E tanto altro...







allestimenti guglielmino
Via G. De Chirico, 10 - **CREMA (CR)**

Tel. 0373/203730
www.allestimenti-disabili.it



Addio a Lucia Fusini Era delegata a Vigolo



Grande rimpianto ha suscitato, nella comunità di Vigolo, la scomparsa di Lucia Fusini, delegata locale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili di Bergamo per moltissimi anni a servizio delle persone con disabilità. I funerali si sono svolti, con una grande e commossa partecipazione, l'11 novembre: l'ANMIC provinciale ha preso parte alla cerimonia con una propria delegazione e il labaro associativo listato a lutto. Significativa rimane, infatti, la riconoscenza dell'Associazione nei confronti di Lucia Fusini che, con dedizione e abnegazione personali, ha dedicato tempo, energie, impegno e competenza ad aiutare chi è più in difficoltà. "Negli anni - ha sottolineato il presidente provinciale, Giovanni Manzoni - i volontari come lei hanno fatto e fanno grande la nostra ANMIC".

Autofficina Ale
di Rota Conti Alessandro
Il servizio completo per la tua auto
Specializzato in adattamenti vetture per disabili
Concessionario unico per Bergamo e Provincia KIVI mobility freedom

Autofficina ALE - Via Locatelli, 13/G - 24020 Ranica (BG)
Tel. e Fax 035.514448 - E_mail: autofficinaale@tiscali.it - www. autofficinaale.it

MEDICALFARMA
ORTOPEDIA



PLANTARI E CALZATURE SU MISURA
BUSTI, CORSETTI E TUTORI
CARROZZELLE E DEAMBULATORI
SISTEMI ANTIDECUBITO
CALZE ELASTICHE
CORSETTERIA E INTIMO
POLTRONE RELAX

servizio a domicilio | noleggio | assistenza

BERGAMO
Via Borgo Palazzo 112
Tel. 035 247414
CASSANO D'ADDA
Via Milano 4
Tel. 0363 60647
TREVIGLIO
Viale Oriano 21
Tel. 0363 45068

ORTOPEDIA CONVENZIONATA ASL E INAIL

RINNOVA LA TESSERA PER IL 2020
Una scelta concreta di autentica solidarietà

Con l'avvicinarsi del nuovo anno, l'ANMIC è in procinto di avviare una serie di iniziative concrete per dare risposte efficaci alle sfide che, da oltre sessant'anni, vedono l'Associazione in prima linea per promuovere e salvaguardare i diritti delle persone più fragili. Si tratta di un impegno forte, che risponde all'esigenza, mai così vitale come in questo periodo contrassegnato da crisi e da difficoltà, di non dare nulla per scontato: purtroppo, come dimostrano anche episodi recenti, occorre evitare di cadere nella tentazione di credere che i traguardi già raggiunti non possano essere rimessi in discussione e che i risultati ottenuti non abbiano bisogno di adeguate protezioni. Grazie all'autorevolezza conseguita "sul campo" attraverso un'attività di costante dialogo ai massimi livelli istituzionali, a una competenza ai massimi livelli nelle questioni legislative e amministrative, e al tempo stesso con il servizio qualificato e competente reso sul territorio ogni giorno dai propri delegati comunali, medici, legali, tecnici ed impiegati, l'ANMIC costituisce un punto di riferimento insostituibile per i disabili e per le loro famiglie ai quali offre risposte e assistenza senza vendere facili illusioni o causare inutili, e dannose, perdite di tempo.

Per proseguire in questa direzione, tuttavia, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, anche a Bergamo, ha bisogno dell'aiuto costante dei propri associati. Ogni tessera - nel vero senso della parola - appare piccola, eppure è indispensabile per comporre l'intera immagine. L'auspicio, davvero sentito, è che nessuno "si dimentichi" dell'ANMIC una volta conseguiti i propri obiettivi. Rinnova, dunque, anche nel 2020 la tua iscrizione all'ANMIC e fai iscrivere i tuoi conoscenti. Insieme conteremo sempre di più.

La quota annua di iscrizione o rinnovo della tessera è di 47,80 euro.

I versamenti vanno effettuati esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- *in contanti presso la Sede provinciale o la delegazione del proprio Comune;*
- *con il bancomat presso la Sede provinciale;*
- *sul c/c postale n. 15898240 intestato all'ANMIC di Bergamo;*
- *con bonifico bancario tramite il codice Iban IT78I0311111101000000093892;*
- *con addebito automatico sul proprio conto corrente previa sottoscrizione del modello RID presso la Sede provinciale.*

(Le offerte volontarie devono essere effettuate direttamente presso la Sede provinciale oppure utilizzando il conto corrente postale o bancario).

Il Presidente provinciale - Giovanni Manzoni

CASTELLI

RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO

TRATTAMENTO ACQUA - ENERGIE ALTERNATIVE

De Dietrich Il Comfort Sostenibile®

Lamborghini CALORECLIMA

GRUNDFOS

CASTELLI Srl - Via Giovanni Falcone, 2 - 24048 Treviolo (BG)

Tel. 035 622.12.31 - Fax 035 622.12.35 - Cell. 347 98.69.514

www.castellipasquale.it - srl@castellipasquale.it

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI

Via Autostrada, 3 - Bergamo
Tel. 035 315339 - Fax 035 4247540
www.anmicbergamo.org - anmic@tiscali.it

Per tesseramento e contributi:
Codice IBAN: IT78I0311111101000000093892

SERVIZI DISPONIBILI PRESSO LA SEDE PROVINCIALE DI BERGAMO


Indennità di frequenza per minori (scuola e riabilitazione)


Domande di Invalidità civile e indennità di accompagnamento (legge 68 e legge 104)


Consulenze legali


Pratiche agevolazioni fiscali per famiglie con figli disabili; ISEE e RED; Consulenze fiscali


Tessera di libera circolazione sui mezzi di trasporto regionali


Abbattimento barriere architettoniche


Acquisto automezzi con agevolazioni (riduzione IVA, detrazioni Irpef, sconti dal concessionario)


Esenzioni dal pagamento del bollo auto


Contrassegno europeo di parcheggio


Pratiche per il collocamento obbligatorio


Servizi C.A.F. e Patronato


Richiesta contributo per acquisto di computer e strumenti tecnologicamente avanzati


Servizio trasporto associati
L'ANMIC offre ai propri iscritti, residenti nel comune di Bergamo o nei paesi della fascia urbana, il trasporto dei disabili con pulmini opportunamente attrezzati in Ospedali e Centri di cura e di riabilitazione.

ANMIC BERGAMO

SERVIZIO PULMINI PER IL TRASPORTO DEGLI ASSOCIATI



Il servizio è organizzato dall'ANMIC di Bergamo in collaborazione con la Cooperativa Sociale U.I.Ci.Be. per accompagnare i propri associati nelle strutture sanitarie per visite o cicli di cura.

È rivolto alle persone con problemi di deambulazione.

È effettuato con automezzi attrezzati ed è regolato dalle "Norme Generali per la Gestione dei Pulmini", stabilite dal Consiglio provinciale.

Maggiori dettagli si possono ottenere telefonando in sede.

Servizio disponibile previa prenotazione:

035 315339



Fatichi a salire o scendere dal letto e temi di cadere?

Oggi, la sensazione di sicurezza che sta già aiutando molti.

Se fatichi a **salire o scendere dal letto** e temi di **cadere durante il sonno**, oggi puoi ritrovare la sensazione di sicurezza che sta già aiutando **molte persone** come noi a raggiungere **serenità** e tornare ad essere la versione migliore di se stessi.

A **Treviglio** trovi i **Giro Letto a Sponde Artigianali in Legno** che non cambiano le tue abitudini. Durante il giorno ti offrono il **sostegno per salire e scendere** dal letto, risparmiando tempo e fatica, durante la notte ti **proteggono dalle cadute** accidentali. Per chi ha scelto di adottarle **sono le migliori**, e potrebbero esserlo **anche per te.**



Fermati un attimo. Se hai capito quali significativi benefici ne stanno già traendo in molti, allora **smetti di accontentarti** e scegli **oggi il tuo cambiamento**. Quest'anno fatti un regalo, investi nel tuo futuro per facilitare la tua vita, migliorandola.

Chiama Savoldi, allo **0363.40.703** o vai a **Treviglio (BG)** in via Canonica n.81. **www.savoldi.net**



SEDE A.N.M.I.C.
Via Autostrada, 3 - 24126 Bergamo - Tel. 035 315 339
E-mail posta ordinaria: anmic@tiscali.it
E-mail posta certif.: anmicbergamo@registerpec.it
www.anmicbergamo.org

Orari di Segreteria
Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì
dalle 8.30 alle 12.00 - dalle 14.00 alle 17.30
Mercoledì e Sabato - dalle 8.30 alle 12.00

Rag. Giovanni Manzoni - Presidente
Ing. Ferruccio Bonetti - Vicepresidente

CONSULENZE PER GLI ASSOCIATI

I consulenti sono a disposizione degli Associati
su appuntamento con la Segreteria: tel. 035 315339

Consulenze Medico Legali
Dott. Attilia Ferrami

Barriere Architettoniche
Geom. Maurizio Pasquini

Contenzioso Sindacale
Dr. Gianfranco Merlini

Consulenze Legali
Studio Legale Ass. Pizzigoni Pesenti
Avv. Randazzo Bondioni
Avv. Silvia Vitali (lunedì su appuntamento)

Interpretazione Contratti Finanziari - Bancari
A disposizione un esperto in materia

Medici di Categoria
Dott. Emanuele Benazzi
Dott. Francesco Benedetti
Dott. Cesare Bordoni
Dott. Giuseppe Briola
Dott. Anna Maria Caffi
Dott. Giorgio Corvi
Dott. Francesco De Francesco
Dott. Francesco Ghilardi
Dott. Giovanna Mandelli
Dott. Alessandro Rubini
Dott. Vincenzo Di Giorgio
Dott. Davide Falchetti
Dott. Gabriele Moscheni
Dott.ssa Mariangela Violante
Dott. Ignazio Giusto
Dott.ssa Patrizia Chiari
Dott.ssa Silvia Grigio
Dott.ssa Rita Bossi
Dott. Natale Lorenzi
Dott. Salvatore Dieli

Medici Certificatori
Dott. Andrea Ianniello

Consulenze Scuola
Sig.ra Vanna Mazza
Sig. Nicola Sisto

Sportello Barriere Architettoniche
Per appuntamenti tel. 035 231440
(Lun. - Ven. 14.30 - 18.30)

SPORTELLI DISTACCATI

OSPEDALE PAPA GIOVANNI XXIII
Torre 2 - Piano 4 - Ufficio 15
Martedì e Venerdì dalle 9.00 alle 11.00

BOLGARE
Presso il Comune
Martedì dalle 9.00 alle 10.00

CAPRIATE SAN GERVASIO
Presso il Comune
Venerdì dalle 09.00 alle 10.00

CASTELLI CALEPIO
Presso il Comune
Lunedì dalle 9.00 alle 10.00

CASTRO
Presso il Comune - 2° piano - Tel. 035960666
Giovedì dalle 10.00 alle 11.00

CLUSONE
Piazza Matteotti, 11 (secondo piano)
Martedì dalle 10.00 alle 12.00
Mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00
(dal 7 gennaio 2020)

CREDARO
Presso il Comune
Giovedì dalle 10.15 alle 11.15

FONTANELLA
Presso il Comune
Su appuntamento dei Servizi Sociali
Tel. 0363997555 - Lunedì dalle 09.30 alle 10.30

GRUMELLO DEL MONTE
Presso il Comune
Lunedì dalle 10.30 alle 11.30
LA BOTTEGA c/o FONDAZ. IL BOLDESICO
Via Signorelli, 91/93
Mercoledì dalle 09.00 alle 10.00

LOVERE
Via Bertolotti, 9 - Tel. 035983539
Sabato dalle 09.30 alle 10.30

LURANO
Presso la Casa Ex Curato (vicino alla Biblioteca)
Giovedì dalle 11.00 alle 12.30

MADONE - (BONATE SOTTO - FILAGO)
Presso Casa delle Associazioni - Via Patrioti
Mercoledì dalle 09.00 alle 10.00
Venerdì dalle 10.30 alle 11.30

ROMANO DI LOMBARDIA
Presso il Centro Medico Avalon
Via Pigola, 1 - Solo su appuntamento
Tel. 0363911033 - Lunedì dalle 10.30 alle 12.30

SAN PELLEGRINO TERME
Presso Cure di Comunità - Coop. Incammino
Via De Medici, 11
Mercoledì dalla 09.00 alle 12.00

SARNICO
Presso Casa di Riposo Faccanoni
Giovedì dalla 09.00 alle 10.00

SCANZOROSCIATE
Presso il Comune - Solo su appuntamento
Tel. 035654760 - Giovedì dalla 09.00 alle 10.00

SERIATE
Via Venezian, 11/A - Tel. 035302352
Martedì dalle 09.00 alle 11.00
Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

TRESCORE BALNEARIO
Presso il Centro Zelinda
Per prenotazioni - Tel. 035944904 int. 7
Lunedì dalle 14.30 alle 16.00

TREVIGLIO
Presso il Centro Diurno - Via XXIV Maggio
Mercoledì dalle 08.30 alle 11.00

VILLONGO
Presso il Comune
Su appuntamento dei Servizi Sociali
Tel. 035927222 - Giovedì dalle 11.30 alle 12.30



SE VUOI RITROVARE TE STESSO, INIZIA A FARLO **SUL SERIO.**

Il tuo viaggio nel mondo inizia da Bergamo.
Scopri le nostre offerte per volare in Giappone, Corea, India e verso tante altre destinazioni. Vai su alitalia.com

ALITALIA.COM

Alitalia SKYTEAM

ANMIC

"OLTRE LE BARRIERE" - Editore: CPZ S.p.A. - Trimestrale
Direttore responsabile: Andrea Valesini - Coordinamento: Ferruccio Bonetti - Segreteria di redazione: Alessandro Borelli
Comitato di redazione: G. Manzoni, P. Manzoni, D. Bussini, S. Vavassori.
Hanno collaborato a questo numero: P. Manzoni, V. Borelli, S. Vavassori, E. Benazzi, B. M. Bonomo, A. Lamera.
Direzione: Via Autostrada, 3 - Bergamo - Tel. 035 315339 - Fax 035 4247540 - E-mail: anmic@tiscali.it - www.anmicbergamo.org anmic bergamo
Registrazione del Tribunale di Bergamo nr. 25 del 14 Agosto 2003 - Prestampa e Stampa: CPZ S.p.A. - Via A. Volta, 4 - 24069 Cenate Sotto (BG)
Tiratura di questo numero: 7.650 copie. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verrano restituiti. Il giornale è stato chiuso il 3 dicembre 2019